

I FUNERALI DELLE VITTIME DELLA STRAGE



PALERMO — Le bare, portate a spalla, escono dalla cattedrale. (Telefoto Italia-L'Unità)

Da 6 mesi si spara fra i Greco e i La Barbera

GIORNO PER GIORNO LA GUERRA DELLE COSCHE

Ecco una sommaria cronistoria della catena di delitti che da sei mesi assilla e terrorizza la città di Palermo. Si tratta, in gran parte, di fatti di sangue collegati alle lotte tra le cosche dei Greco e dei La Barbera...

27 FEBBRAIO — Un ordigno esplose sotto un'auto parcheggiata nella borgata di San Lorenzo. 8 MARZO — Quattro « killers » armati di mitra, fucili e pistole irrompono nel mattatoio di Isola delle Femmine...

nel delitto giocherà, poche ore più tardi, un ruolo essenziale la mafia di Uditore. 24 MAGGIO — Salvatore Gambino, il duplice omicida che si era dato alla latitanza, viene rinvenuto cadavere orribilmente sfigurato. E' stata la mafia di Uditore, legata al La Barbera, a fare giustizia...

Centomila seguono

le sette bare

L'esecuzione dei lavoratori per i crimini a Palermo

Comizio unitario proposto dalla CdL

La stampa italiana è unanime nella denuncia delle collusioni politiche fra alcuni partiti (e in primo luogo la DC) e le cosche mafiose

Dalla nostra redazione PALERMO, 2. La Camera Confederale del Lavoro di Palermo ha sollecitato gli altri sindacati, gli organismi studenteschi, i partiti politici, tutte le organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro cittadino...

Anchor più esplicito è, sulla Sicilia di Catania, Enrico Mattarella il quale non esita ad individuare nelle collusioni tra potere pubblico e mafia i motivi principali della potenza delle cosche criminali.

nostro recente passato questo sordido ambiente ha fatto indugiare nella vita pubblica e perfino nelle competizioni elettorali. E comprendiamo bene la sfiducata amarezza di chi deve condurre, con assoluta povertà di mezzi e inciampando a ogni passo in mille difficoltà, questa lotta.

Le indagini non hanno fatto passi avanti. Spettacolare rastrellamento a Villabate e in molti centri con carri armati e razzi illuminanti — I Greco sono scomparsi

Dalla nostra redazione PALERMO, 2. Mentre, al termine di una nottata che aveva segnato il difficile e contraddittorio inizio delle operazioni antimafia, centinaia di poliziotti e di carabinieri tornavano nelle caserme, tutta Palermo ha pianto per le sette vittime della terrificante strage di domenica a Ciaculli.

vanti alla cattedrale dove, alle 10, presenti tutte le autorità regionali e il rappresentante del governo nazionale, la cerimonia funebre ha avuto inizio. Le sette bare — nelle quali, ieri, fino al tramonto, i medici legali avevano tentato, senza riuscirci, di ricomporre le smembrate spoglie delle vittime dell'attentato — erano poste su un grande catafalco davanti all'altare maggiore, avvolte nel tricolore.



PALERMO — Il pianto dei familiari delle vittime. (Telefoto AP-L'Unità)

« Questa fiacchezza inerte, spesso anche calcolata e interessata, questa ramificazione occulta di complicità, sono il male peggiore. Si pensi ai troppi indugi frapposti alla entrata in funzione della commissione parlamentare sulla mafia, agli espedienti procedurali escogitati per affossarla, alle troppe denunce cadute nel vuoto, come quella del senatore Giuseppe Bertinotti, che era forse la più drammatica e circostanziata. »

Intanto gli ordinari militari confortavano gli altri parenti, e l'editore Flacciovio non lasciava un istante la vedova del maresciallo Corrao: il « letterato », lo chiamavano alla Mobile. Tanto grande era la sua passione per i libri, che trascorreva le sue ore di libertà nella nota libreria palermitana.

Capo dello Stato e del PCI. Seguivano i feretri, in rappresentanza dei comunisti siciliani, il segretario regionale del Partito, on. Pio La Torre, il vicepresidente dell'assemblea regionale on. Pompeo Colajanni, gli on. Oreste a Palermo, due ispettori generali di P. S. Ieri a tarda sera, costoro avevano presieduto a una terza riunione di tutti i più alti ufficiali dei carabinieri e funzionari di polizia. Al termine della riunione, un'ora dopo mezzanotte, scattava la prima operazione antimafia: un vasto rastrellamento in città e nelle zone esterne di Ciaculli, Gibilrossa, Croceverde, Santamaria di Gesù, fino a Villabate. Nelle borgate, nel paese dove nella notte l'altro attentato (due morti) con una « Giuletta-bomba », orologio della più grave tragedia di poche ore dopo, sono stati impegnati razzi illuminanti. Decine di camionette, autotreno, camion e persino automezzi corazzati hanno circondato tutte le zone da rastrellare. Almeno 400 tra poliziotti e carabinieri hanno preso parte all'operazione che ha fruttato una cinquantina di fermi, il sequestro, nel corso di una serie di perquisizioni domiciliari, di 10 fucili, 8 pistole e centinaia di munizioni per armi corte e lunghe.

« Non si tratta — prosegue Galante Garrone — di ricorrere ai mezzi straordinari del prefetto Mori; ma piuttosto di dare un appoggio effettivo e incondizionato alle forze della legge. (Certe recenti sentenze di assoluzione) hanno lasciato perplessi e sconcertati. Il problema è di fare ogni sforzo per mettere questi inquirenti in condizione di indagare e di agire a fondo: di sostenere e aiutarli sul serio, invece che abbandonarli o intralciarne l'opera, come troppe volte è accaduto in passato; di essere pronti a colpire inesorabilmente, ad ogni livello, qualsiasi forma anche larvata di corresponsabilità, di omertà, di protezione. »

« Non bisogna guardare in faccia a nessuno » scrive l'« Paese », e di questo sentimento si rendono interpreti tutti i maggiori organi di stampa nazionali. Il governativo Giornale di Sicilia di Palermo chiede che si agisca « in fretta e al di fuori di qualsiasi interferenza, sia pure di natura politica », ammettendo così, per la prima volta, che tali interferenze, sino ad ora...

LUGLIO 1943 Le città e gli uomini. VIE NUOVE. Il n. 27 in vendita giovedì 4 luglio. 76 PAGINE COPERTINA A COLORI LIRE 100. con un eccezionale inserto dedicato alla caduta del fascismo — una documentazione fotografica inedita degli avvenimenti in ogni città d'Italia — i ricordi autobiografici delle maggiori personalità politiche che diventeranno negli anni successivi il nuovo gruppo dirigente — gli episodi sconosciuti dimenticati che si svolsero vent'anni or sono sulle strade e sulle piazze d'Italia.

GIOVEDÌ un nuovo CONCORSO a premi per i lettori del PIONIERE dell'Unità. Sull'Unità è apparso il commento più duro e coraggioso ai gravi fatti di mafia. A. Galante Garrone denuncia come, di fronte al progresso inserirsi della mafia nei gangli vitali dell'economia di Palermo sta « la opera di occulta sordità, se non addirittura la completa connivenza di certi ambienti. Per troppi anni del...

Gli esami di maturità. Più che il latino difficile la forma italiana. Secondo giorno di prove scritte, ieri, agli esami di maturità e abilitazione. Nei licei (classici e scientifici) e negli istituti magistrali, gli studenti hanno svolto le versioni dal latino in italiano; nei licei artistici la prova di composizione architettonica. Negli istituti tecnici hanno avuto luogo, a seconda del ramo, prove di tecnica agraria, commerciale, di estimo, di inglese (istituti nautici) o lingua straniera per le scuole di magistero professionale della donna.

Fra le tre versioni dal latino in italiano, la più difficile sembra naturalmente essere stata quella assegnata agli studenti dei licei classici. Il brano è stato tratto dal premio del 6. libro della « Institutio oratoria » di Quintiliano, e fu scritto in morte del secondo figlio. Esso non presentava tanto particolari difficoltà di traduzione, quanto di corretta resa del testo in lingua italiana, specialmente il lungo periodo centrale.

Fra gli studenti degli istituti magistrali e di quelli dei licei scientifici, più fortunati sembrano essere stati i secondi con una versione più facile. Ma, i due brani proposti nell'insieme non erano particolarmente difficili. Il primo era intitolato « valore della vita », il secondo « onore allo sport ».

Ai candidati per l'abilitazione di ragioneria, è stato assegnato un tema di agronomia e coltivazioni. L'economia agricola italiana — diceva il testo del tema — molto si attende dallo sviluppo e dalla razionalizzazione della frutticoltura. Il candidato, giustificata la scelta di una determinata coltura fruttifera in relazione alla zona agricola di sua conoscenza, fissi i criteri da seguire nell'impianto, con particolare riferimento alla scelta della varietà.

Le prove scritte, continueranno, nei licei classici, oggi con la prova di italiano-latino e domani con quella di greco; mentre nei licei scientifici, gli studenti oggi avranno la prova di matematica, domani di lingua straniera, venerdì di disegno.

G. Frasca Polara